



OGGETTO: SOCIETA' IN HOUSE CENTRO PADANE SRL: DECLINAZIONE DI OBIETTIVI SPECIFICI SUI COSTI DI FUNZIONAMENTO AI SENSI DELL'ART. 19 COMMA 5 DEL D.LGS 175/2016 E SMI - ANNO 2024.

IL PRESIDENTE

con l'assistenza del Segretario Generale

DECISIONE

La Provincia conferma le linee di indirizzo già espresse con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26, assunta nella seduta del 24 settembre 2018, in occasione dell'acquisizione delle quote di partecipazione nella Società in house Centro Padane srl e declina con maggior dettaglio, nell'ambito dei sopra richiamati indirizzi, obiettivi specifici di contenimento dei costi di funzionamento, così come previsto dall'art. 19, comma 5 del testo unico sulle partecipazioni societarie pubbliche, D.lgs. 175/2016 e smi;

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che:

- Nel corso del 2018 Centro Padane SpA ha costituito, tramite cessione di ramo d'azienda, la società Centro Padane srl a socio unico, le cui quote, nel mese di settembre 2018, sono state acquisite al 100% dalle Province di Cremona e di Brescia: la srl è pertanto divenuta una società in house affidataria di servizi strumentali di ingegneria e architettura con regolare contratto di servizio.
- Con deliberazione n. 26 del 24 settembre 2018 il Consiglio Provinciale ha approvato l'acquisizione di quote di partecipazione della società Centro Padane srl, approvando nel contempo lo statuto, il piano economico finanziario, i patti parasociali e il contratto di servizio per l'affidamento delle attività strumentali riconducibili sinteticamente alla progettazione, direzione lavori e ad altre attività tecniche.
- Risultano sottoscritti anche i patti parasociali che regolamentano l'esercizio del controllo analogo.

ISTRUTTORIA E MOTIVAZIONE

DATO ATTO che il Testo Unico sulle partecipazioni societarie prevede, all'art. 19, comma 5, che i soci di società in house declinino periodicamente specifici obiettivi di contenimento dei costi di funzionamento e che tale attività è soggetta a controllo e rendicontazione, in sede di piano di revisione delle partecipazioni societarie, sia da parte della Corte dei Conti che del deputato organismo di controllo istituito presso il MEF.

CONSIDERATO che, confermando totalmente gli indirizzi già espressi in sede di acquisizione delle quote di partecipazione, si ritiene opportuno declinare con maggior dettaglio alcuni obiettivi di funzionamento.

DATO ATTO, infine, che la struttura tecnica competente a proporre il decreto ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012").

NORMATIVA

- Legge 7 aprile 2014 n.56, intitolata "disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", articolo 1 comma 54 lettera a) in cui si dispone che "sono organi delle Province esclusivamente: il presidente della Provincia, il consiglio provinciale, l'assemblea dei sindaci";

- Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata "disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", articolo 1 comma 55 primo periodo, in cui si dispone che "Il Presidente della Provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti ed esercita tutte le altre funzioni previste nello statuto";

- Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

- Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i, con particolare riferimento all'art. 19 comma 5;

- Statuto della società Centro Padane srl;

- Statuto della Provincia di Brescia

PARERI

ACQUISITI gli allegati pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267 intitolato "pareri dei responsabili dei servizi", approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 da:

- Dirigente responsabile del Settore della Programmazione e dei Servizi Finanziari - Controllo di Gestione che attesta la regolarità tecnica;
- Dirigente responsabile del Settore della Programmazione e dei Servizi Finanziari - Controllo di gestione che attesta la regolarità contabile;

ACQUISITO, inoltre, ai sensi del vigente Statuto, il parere favorevole sotto il profilo di legittimità del Segretario Generale;

Tutto ciò premesso,

DECRETA

1. *DI APPROVARE*, in linea con gli indirizzi espressi con la citata deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26/2018, i seguenti obiettivi specifici di contenimento dei costi di funzionamento della società:

Centro Padane srl: obiettivi specifici di contenimento dei costi di funzionamento

Centro Padane srl, nello svolgimento della propria gestione, dovrà attivare tutte le iniziative, preventivamente concordate con i soci, idonee a raggiungere l'equilibrio economico - finanziario anche attraverso l'adozione delle seguenti misure:

- gestire i servizi e le attività affidate secondo criteri di efficienza ed economicità;
- fatto salvo quanto disposto all'art.11 comma 6 del D.lgs.175/2016, limitare l'entità dei compensi di amministratori ed altri organi comunque in misura non superiore alla spesa complessiva del personale in dotazione; ciò alla luce dell'orientamento della giurisprudenza contabile (CdC Lombardia 6/2017);
- procedere all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina del D.lgs. n.36/2023;
- adottare ed applicare regolamenti atti ad individuare le procedure selettive e/o comparative, con ogni garanzia di idonea pubblicità e trasparenza, al fine di consentire la più ampia partecipazione di soggetti in possesso delle professionalità e dei requisiti prescritti;
- individuazione dei consulenti e collaboratori nel rispetto dell'art 7 c 6 d.lgs 165 / 2001;
- approvare ed inviare tempestivamente ai Soci gli strumenti di programmazione (piano triennale e budget annuale economico / finanziario, comprensivo della programmazione degli acquisti di beni e servizi e delle assunzioni di personale, piano industriale) entro il 31/12 dell'anno precedente;
- trasmettere semestralmente agli enti soci report sull'andamento economico - gestionale della società; ai sensi dell'art. 19, co. 5, del D.Lgs. 175/2016, con relativa analisi degli scostamenti, che contengano anche aggiornamenti sulla situazione delle commesse (tempi e costi di realizzazione) e relativa scontistica, nonché la consuntivazione degli acquisti di beni / servizi e delle assunzioni di personale. A tal fine la Società trasmette preventivamente, il documento di programmazione economica relativo al successivo esercizio sociale;
- affinare l'attività di pianificazione, di gestione delle attività e di coordinamento con gli Enti Soci, in particolare per la necessaria analisi e verifica delle priorità espresse dai Soci medesimi, sia in termini di tempo che di modalità di svolgimento dei servizi affidati, anche tramite l'organizzazione di tavoli tecnici periodici;
- valutare e attivare azioni tese a favorire l'affidamento di commesse da parte di soggetti non soci, anche eventualmente a mezzo di partenariati pubblico-privati, nel tassativo rispetto della percentuale di legge (20%) e senza che tali affidamenti incidano operativamente sul timesheet concordato con gli Enti soci;
- predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, una relazione sul governo

societario avente i contenuti di cui all'articolo 6 del D.Lgs 175/2016. Nella relazione verrà anche dato conto delle risultanze dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. La relazione sarà contenuta in una apposita sezione della nota integrativa. Nel caso in cui le analisi effettuate attraverso il sistema di valutazione del rischio adottato evidenzino la presenza di una situazione di crisi d'impresa, occorrerà che l'organo amministrativo adotti senza indugio i provvedimenti necessari ed evitare l'aggravamento della crisi, a correggerne gli effetti ed a eliminarne le cause, attraverso un adeguato Piano di risanamento.

- garantire stretta attinenza alle istruzioni e alle tempistiche fornite dalla Provincia per consentire la predisposizione del bilancio consolidato, con particolare riferimento ai criteri previsti nel principio contabile applicato relativo al bilancio consolidato dell'ente locale ed ai i criteri di valutazione di bilancio.

- per quanto attiene il contenimento delle spese di personale e degli oneri contrattuali, fermo restando il mantenimento dei livelli di efficienza ed economicità ed equilibrio gestionale complessivo della società, e il contestuale decremento dell'ausilio di consulenti esterni, dovranno essere attivate le seguenti misure:

1. il monitoraggio del costo del personale attraverso una programmazione delle assunzioni calibrata con l'andamento delle commesse, in una logica di controllo dell'aumento del costo del personale con particolare riferimento alle componenti accessorie del medesimo; si raccomanda in proposito massima prudenza nella piena attuazione delle previsioni, allo scopo di salvaguardare il pareggio di bilancio ed in considerazione del progressivo conferimento di attività da parte degli enti soci;

2. il reclutamento del personale per la copertura del proprio fabbisogno esclusivamente con procedure a evidenza pubblica, assicurando la trasmissione preventiva ai soci degli avvisi di selezione, dei relativi esiti e delle decisioni in ordine ai tempi delle assunzioni, l'adeguata pubblicità delle selezioni di personale, mediante pubblicazione degli avvisi sul sito internet della Società, meccanismi oggettivi e trasparenti di selezione, il rispetto di pari opportunità tra lavoratori e lavoratrici;

3. l'adozione, in caso di distribuzione di premi di risultato o incentivi al personale, di sistemi di misurazione e individuazione del personale beneficiario, basati su obiettivi certi, misurabili e raggiungibili e il riconoscimento dei premi e degli incentivi solo ed esclusivamente in caso di raggiungimento di risultati positivi;

4. la predisposizione del piano assunzionale preceduto da analisi organizzativa e reingegnerizzazione dei processi secondo i principi della business process reengineering.

- in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza, la società è tenuta:

1. alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

2. alla adozione di idonee misure organizzative per la prevenzione della corruzione. Tali misure troveranno collocazione nel Piano di Organizzazione e Gestione del Rischio di cui al decreto legislativo n. 231 del 2001, ove adottato, oppure dovranno essere introdotte tramite l'approvazione di un apposito Piano

Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

3. all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni in materia di Trasparenza nella sezione "Società Trasparente" del Sito Web e all'attuazione dell'Istituto dell'Accesso Civico Generalizzato, attraverso idonee misure organizzative atte ad assicurare la concreta applicazione dell'accesso generalizzato, civico e documentale agli atti della Società ex d.lgs 97/2016, d.lgs 33/2013, Legge 241/1990;

4. al rispetto delle specifiche indicazioni contenute nelle Linee guida Anac;

5. ad assicurare, nei confronti degli enti soci, un idoneo flusso informativo finalizzato a consentire il monitoraggio degli adempimenti previsti.

2. *DI DARE ATTO* che gli obiettivi specifici di contenimento dei costi di funzionamento della società di cui al presente atto potranno essere modificati con successivi atti sulla base dell'andamento societario;

3. *DI TRASMETTERE* il presente provvedimento, contestualmente alla sua pubblicazione all'albo pretorio on line dell'Ente, in elenco ai capigruppo consiliari ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000;

4. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo o venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

Brescia, li 05-03-2024

IL PRESIDENTE
EMANUELE MORASCHINI